



PRIMO PIANO

Incidente lungo la Statale 16, morti due ventenni di Vasto

Lo schianto al confine tra Abruzzo e Molise. Le vittime sono Domenico Castrignanò e Andrea Marinelli, feriti gli altri due amici che viaggiavano con loro

16.07.2016 - Drammatico incidente stradale all'alba di domenica mattina sulla Statale 16, tra Montenero di Bisaccia e San Salvo. Due giovani ragazzi di Vasto sono morti e altri due sono rimasti feriti. Le vittime sono Domenico Castrignanò di 21 anni e Andrea Marinelli, 22. Secondo una prima ricostruzione i quattro giovani viaggiavano su una Fiat Panda che ha perso il controllo, sbandando e andando a schiantarsi contro il guardrail, che ha tagliato la carrozzeria. Stavano tornando a Vasto dopo una serata trascorsa a Termoli. Uno dei feriti è stato condotto al San Timoteo di Termoli, l'altro è all'ospedale di Vasto. La circolazione stradale sulla strada statale 16 "Adriatica", in corrispondenza del km 527,400 nel territorio comunale di Montenero di Bisaccia, è stata provvisoriamente chiusa al traffico, con deviazioni in loco. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco di Termoli e le ambulanze del 118 Molise.

Fonte della notizia: chietitoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Morto bimbo di 6 anni caduto in minimoto

La tragedia domenica scorsa su un circuito a Viadana

MANTOVA, 17 LUG - Non ce l'ha fatta il bambino di 6 anni rimasto gravemente ferito domenica scorsa dopo essere caduto in minimoto mentre stava rientrando ai box al termine di alcuni giri di prova sulla pista Racing park di Viadana. Marco Scaravelli, di Dosolo, si è spento ieri pomeriggio nell'ospedale di Bergamo dove era stato ricoverato subito dopo l'incidente. L'apposita commissione medica ne ha accertato il decesso. La famiglia ha deciso di donare gli organi.

Fonte della notizia: ansa.it

L'Asaps si costituirà parte civile per finanziare la prevenzione

16.07.2016 - Nella vicenda giudiziaria del 21enne albanese arrestato a Sirmione con l'accusa di omicidio stradale per aver provocato, sotto effetto dell'alcol, in un incidente frontale, sarà sperimentata una misura inedita. A fianco del pubblico ministero, per sostenere l'accusa, a tutela dei principi informatori della sicurezza stradale, si costituirà parte civile nel processo l'Associazione sostenitori amici della Polizia stradale. L'associazione già dal 2004 lanciò per

prima il tema dell'omicidio stradale acquisendo all'inizio del 2011 il dominio www.omicidiostradale.it utilizzato per raccogliere attraverso il web le firme per promuovere la legge sull'omicidio stradale. L'iniziativa, condivisa con alcune associazioni delle vittime della strada: la Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni di Firenze, vide la massiccia adesione della cittadinanza attraverso la raccolta di circa 81.500 firme.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Verona, cagnolina fugge dopo un incidente, ritrovata dopo una settimana in autostrada: aspettava i padroni

16.07.2016 - La Polizia Stradale di Verona ha tratto in salvo Luna, una barboncina di 5 anni di cui si erano perse le tracce una settimana fa. La cagnolina viaggiava a bordo di un'auto con una famiglia di quattro persone rimasta coinvolta in un incidente lungo l'autostrada del Brennero e dopo lo scontro era fuggita terrorizzata. Nei giorni successivi erano arrivate numerose segnalazioni da parte di automobilisti che avevano notato la barboncina girovagare sul luogo dell'incidente. Luna, dopo circa una settimana e ormai allo stremo delle forze, è stata individuata da un equipaggio degli ausiliari del traffico sul ciglio autostradale in attesa del ritorno della sua famiglia e, con l'aiuto di una pattuglia della Polizia Stradale di Verona Sud, è stata accudita e poi nuovamente affidata all'affetto dei suoi padroni.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SCRIVONO DI NOI

Crotone: Scoperta dalla Polizia Stradale una truffa ai danni della P.A

16.07.2016 - Una truffa ai danni della Pubblica Amministrazione è stata scoperta nei giorni scorsi dall'Ufficio di Polizia Giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Crotone che ha notificato 11 avvisi di conclusione indagini preliminari. L'indagine ebbe inizio nel 2015, coordinata direttamente dal Procuratore Capo della Repubblica di Crotone Dr. Giuseppe CAPOCCIA. I reati contestati agli indagati sono art. 640 cpv e 61 n.9 C.P. (truffa aggravata), artt.110 e 81 (concorso) C.P., 489 (uso atto falso) C.P., per aver in concorso tra loro mediante artifici e raggiri, ricevuto e presentato bollettini postali falsi facendo così apparire l'obbligo fiscale necessario per il trasferimento della proprietà e la relativa trascrizione al P.R.A. dell'autovettura, procurando un ingiusto profitto con relativo danno alla Pubblica Amministrazione. L'attività di indagini ha avuto inizio a seguito di segnalazione della locale M.C.T.C. che evidenziava l'istruzione di una pratica per l'aggiornamento della carta di circolazione di una autovettura da cui si evidenziava che i pagamenti allegati tramite bollettini postali presentavano delle anomalie. Successivi approfondimenti da parte della Polizia Stradale di Crotone, agli ordini del Dott Ugo Nicoletti, evidenziavano che si estendevano ad altre pratiche analoghe. Si appuro' che il numero dei bollettini postali falsi, utilizzati per le pratiche, erano molti di più di quelli segnalati. Infatti, allo stato le pratiche che coinvolgono gli indagati sono in totale 19 e hanno prodotto un danno alla Pubblica Amministrazione di circa 15 mila euro. Non si esclude che il danno possa essere molto più consistente. La Polizia Stradale di Crotone sta infatti estendendo il controllo anche agli anni precedenti. Dalle dichiarazioni rese dalle parti lese della vicenda, gli stessi fornivano contante ai mediatori mentre nei fascicoli delle pratiche risultavano dei bollettini postali falsi.

Fonte della notizia: wesud.it

La Stradale sequestra 88 chili di sigarette di contrabbando

16.07.2016 - Nel pomeriggio di ieri, personale della Polizia di Stato appartenente alla Sezione Polizia Stradale di Avellino – Sottosezione di Avellino/OVEST, sull'Autostrada A/16 Napoli-Canosa, nel corso di un normale controllo di Polizia, procedeva al fermo di un'autovettura nei pressi del Km 60 del citato tratto autostradale, ricadente nel territorio del Comune di Montemiletto, la quale, nella circostanza viaggiava in direzione Bari. Il veicolo, una Fiat Punto, era condotto da un cinquantenne, D.P. originario della provincia di Taranto, gravato da

numerosi precedenti penali e di Polizia, tra i quali annoverava anche il reato di contrabbando di sigarette. Nell'immediatezza, a seguito di un approfondito e mirato controllo, veniva accertato che la persona era intenta a trasportare in maniera fraudolenta un ingente quantitativo di sigarette di contrabbando, nello specifico 440 stecche di sigarette di produzione estera, stipate nel vano bagagliaio e nella parte posteriore dell'abitacolo del veicolo. In considerazione dei numerosi precedenti specifici che gravavano sul D.P., concernenti il reato di contrabbando e per l'ingente quantitativo di tabacchi trasportati, quest'ultimo veniva tratto in arresto e su disposizione del P.M. di turno presso la Procura della Repubblica di Avellino, associato presso la Casa Circondariale di Bellizzi Irpino. I tabacchi ed il veicolo usato per il trasporto venivano sottoposti a sequestro penale ai fini della successiva confisca. Nella circostanza, il personale operante, procedeva anche al ritiro della patente di guida del D.P., ai fini dell'applicazione del successivo provvedimento di sospensione, quale sanzione accessoria per il reato di contrabbando. Complessivamente, i 4.400 pacchetti di sigarette avrebbero fruttato sul mercato nero un guadagno stimato in circa 14 mila euro.

Fonte della notizia: irpiniaoggi.it

SALVATAGGI

Incendio al ponte Simeto, bagnanti salvati dalle fiamme

Un grosso incendio ha rischiato di coinvolgere numerose abitazioni nella zona dell'oasi del Simeto che sono state evacuate. Corpo forestale e polizia stradale sono intervenuti per evitare il peggio con l'aiuto di alcuni canadair. Un bimbo è stato portato via con l'elisoccorso

17.07.2016 - In località "Ponte Simeto" al chilometro 109 e 300 della superstrada 114 ieri pomeriggio è divampato un incendio di vaste dimensioni, che a causa del forte vento, si è diretto velocemente verso la zona dell'Oasi del Simeto, dove si trovano moltissime abitazioni estive. E' intervenuta sul posto la polizia stradale con l'aiuto del corpo forestale per domare le fiamme a ridosso delle case di via Favignana che sono state evacuate. A causa della velocità di espansione dell'incendio sono intervenuti sul posto i canadair ed è stato allertato il 118. Durante le concitate fasi di allontanamento dei bagnanti, tra cui c'erano molti bambini ed anziani è stato portato via proprio un bimbo, il piccolo A.F con l'aiuto dell'elisoccorso, colto dal panico e da una crisi respiratoria. Tratti in salvo anche due cani rimasti legati ad una catena in un cortile e quasi avvolti dalle fiamme. A causa dell'aria irrespirabile il personale operante è stato poi sottoposto a cure presso l'ospedale Cannizzaro.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

NO COMMENT...

Delirio razzista su Fb, aperta un'inchiesta: sospettato un poliziotto

Insulti a Chinyery, vedova di Emmanuel. Nel mirino anche la presidente della Camera Boldrini

di ERNESTO FERRARA

16.07.2016 - Due post di Facebook violenti e razzisti. Contro Chinyery, vedova di Emmanuel, il ragazzo nigeriano ucciso a Fermo nei giorni scorsi, frasi sessiste e addirittura auspici macabri per la presidente della Camera Laura Boldrini. Frasi che scatenano un dibattito in cui ci sono persino donne che prendono le difese dell'autore dei post. E quel che rende la vicenda veramente grave è che potrebbe trattarsi di un poliziotto ad aver scritto quelle offese. Almeno è quello che sta cercando di capire la Procura della Repubblica di Prato, che ieri ha avviato un'indagine dopo una denuncia partita dalla Questura, che sospetta quelle parole possano essere di un suo agente.

È una vicenda dai contorni inquietanti quella destinata ora a scuotere la città del tessile già alle prese con una complicatissima integrazione con la comunità cinese. Se ne sta occupando in queste ore il procuratore capo Giuseppe Nicolosi, che ha aperto un fascicolo in cui si ipotizzano almeno due reati, quello di istigazione all'odio razziale e quello di diffamazione, anche se per il secondo servirebbe la querela della presidente della Camera Laura Boldrini. Durissimi i post, poi rimossi, su cui sono in corso gli accertamenti, finalizzati a capire se quelle frasi sono

effettivamente state scritte da un poliziotto, se il profilo da cui sono state postate è realmente riconducibile al dipendente della Questura pratese sospettato o se si sia trattato di un furto d'identità, un hackeraggio, uno scherzo di cattivo gusto ai danni del proprietario del profilo. «Giustizia è stata fatta e quella donna, nera bianca o gialla che sia deve essere incriminata e lasciata alla sua vita inutile...», esordisce l'autore nel pomeriggio dello scorso 14 luglio, pubblicando sul suo profilo un articolo di stampa in cui si parla della presunta nuova versione di Chiniery sui fatti che hanno portato alla morte suo marito, vicenda per cui è indagato l'imprenditore agricolo legato all'estrema destra Amedeo Mancini.

Ma non è solo contro la vedova di Emmanuel che il post si scaglia. Offese che lasciano senza fiato contro la terza carica dello Stato, la presidente Laura Boldrini, contro cui si arriva ad auspicare violenza e a cui addirittura si augura la morte, come in un crescendo di odio. Offese e ingiurie anche contro un prete, forse l'arcivescovo di Fermo Conti, che durante i funerali di Emmanuel aveva detto: «I disperati siamo noi, non i migranti»: «Al parroco che ha fatto l'omelia spero lo mandino a fare qualcosa di utile in Africa invece di mangiare pane a tradimento e non fare un c. dalla mattina alla sera!!!», termina il primo post.

Parole che suscitano indignazione tra gli stessi utenti, tra cui molte donne, che commentano le offese sessiste alla presidente Boldrini, che al funerale di Emmanuel aveva detto: «Non vi lasceremo soli e non lasceremo che la nostra società si inquina col razzismo». Alcune donne su Facebook attaccano l'autore del post, altre lo difendono come mosse da un mix di rabbia, razzismo, ferocia etnica. A un certo punto quello che è l'autore del post razzista, il sospetto poliziotto, torna ad intervenire. Se possibile aggravando la sua posizione. Ancora con parole deliranti e addirittura inviti alla morte alla presidente Boldrini. Parole non commentabili, in cui si attacca la presidente della Camera per la scelta di non partecipare ai funerali delle nove vittime italiane del terrorismo a Dacca e «santificare» invece due persone, Emmanuel e sua moglie, che «hanno mandato in galera un innocente». Ancora offese e auspici macabri per la presidente della Camera.

Di frasi «gravissime, che si commentano da sole» parla il questore Paolo Rossi, che spiega: «Non voglio né gettare la croce addosso a qualcuno né coprire nessuno: si tratta di un reato, questo è certo. Se fosse un nostro dipendente adoteremo tutte le azioni amministrative e disciplinari necessarie». Il procuratore capo Giuseppe Nicolosi ha disposto accertamenti sull'identità dell'autore del post.

È una segnalazione arrivata in Questura giovedì scorso ad aver originato il caso. Una sorta di esposto che riporta il post comparso su Facebook con le frasi razziste e alcuni dei commenti che si sono scatenati sotto. Il questore ha dapprima avviato un sommario accertamento della vicenda, poi ieri ha trasmesso tramite la squadra mobile gli atti in Procura. L'interessato, colui che si sospetta possa essere l'autore delle parole sotto accusa, non è ancora stato interrogato. Nei prossimi giorni, dopo le verifiche della polizia postale sul profilo Facebook e l'eventuale sua violazione, potrebbe essere interrogato il poliziotto sospettato di essere l'autore del post. Di conseguenza, scatteranno eventuali provvedimenti. Provvedimenti disciplinari nel caso si trattasse di un agente della Questura. In caso contrario, spetterà al proprietario del profilo sporgere denuncia contro chi glielo avesse violato.

Fonte della notizia: repubblica.it

PIRATERIA STRADALE

Con la bici nel fosso, caccia al pirata

Crevada, finisce fuoristrada con l'auto per un colpo di sonno

PIEVE DI SOLIGO 16.07.2016 - Incidente con giallo ieri mattina a Pieve di Soligo, sulla Provinciale di via Vittorio Veneto all'altezza del supermercato In's. Una donna del luogo (V.R., 69 anni) è finita nel fossato ai bordi della strada con la sua bicicletta, riportando una serie di ferite che l'hanno costretta al ricovero in ospedale. Non è in pericolo di vita, ma resterà in osservazione qualche giorno. Non ci sono testimoni di quanto accaduto, e per questo non è escluso che la perdita dell'equilibrio possa essere ricondotta anche alla manovra di un pirata della strada. Nel punto in cui si è verificato l'incidente transitano ogni giorno centinaia di mezzi pesanti: potrebbe essere stato lo spostamento d'aria causato da uno di questi a far sbandare la signora. La 69enne stava percorrendo via Vittorio Veneto di prima mattina, quando ha perso il controllo della sua bicicletta. Vedendola nel fossato, alcuni passanti hanno dato l'allarme: sul

posto è arrivato il camion dei vigili del fuoco per recuperare la donna e riportarla sulla sede stradale, dove poco dopo è arriva un'ambulanza del Suem per trasportare la ferita al pronto soccorso di Conegliano. Nel pomeriggio un altro incidente a Refrontolo, in via Crevada, dove un 35enne a bordo di una Volkswagen Polo è finito a sua volta nel fossato a causa di un colpo di sonno. È uscito dall'auto sulle proprie gambe, ma per precauzione è stato trasportato con l'ambulanza al pronto soccorso di Conegliano.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

Investe una ragazza e si allontana

Rintracciato in casa dalla polizia municipale, rischia una denuncia

LIVORNO 16.07.2016 - Dopo aver investito una ragazzina di 13 anni con lo scooter, ha mollato il mezzo sul posto, sul controviale Italia, ed è tornato a casa a piedi. Quando poi gli agenti della polizia municipale hanno bussato alla sua porta di casa, lui, un ragazzino minorenni, avrebbe detto: «Non so niente, io stasera ero in bus». Una scusa che però non ha convinto gli agenti, che sono riusciti a dimostrare che in realtà alla guida di quello scooter c'era proprio lui. L'incidente è successo mercoledì sera, intorno alle 22.30, sul controviale Italia, davanti al locale Pizza gogo. La tredicenne si trovava per strada con delle amiche quando lo scooter l'ha investita in pieno. Lei è caduta, ha battuto la testa e ha riportato un trauma facciale importante, con perdita di sangue dal naso. Al momento del soccorso era sotto choc. Tanta la paura per l'adolescente, che è stata soccorsa nel giro di pochi minuti. Scattato l'allarme alla centrale del 118, sul posto è arrivata immediatamente un'ambulanza della Svs di via San Giovanni che ha preso in carico la ferita. La ragazzina ha ricevuto le prime cure direttamente sul viale Italia per poi essere trasportata al pronto soccorso. Le sue condizioni non sono gravi, ma le escoriazioni sembrano di seria entità. La polizia municipale invece si è occupata dei rilievi e delle indagini. In base a quanto emerso dagli accertamenti dei vigili, infatti, il ragazzino dopo l'investimento si sarebbe allontanato dal luogo dell'incidente per tornare a casa, e per questo rischia una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

CONTROMANO

San Vittore del Lazio – Anziano viaggia contromano in autostrada

Contromano in autostrada: bloccato dalla Polizia Stradale.

17.07.2016 - Erano circa le 8.30 di ieri mattina quando una Fiat Punto ha imboccato contromano l'autostrada A/1 dal casello di San Vittore e procede verso sud. E' scattata subito la segnalazione al Centro Operativo Autostradale della Polizia di Stato e sul posto sono giunte le pattuglie della Polizia Stradale. Dopo pochi minuti gli agenti, con grande professionalità e senza non poca difficoltà, sono riusciti prima a rallentare il traffico e poi ad intercettare il veicolo. Lo hanno bloccato e, in condizioni di sicurezza, è stato fatto accostare scongiurando seri pericoli alla circolazione. L'uomo alla guida, anziano ed in stato confusionale, dopo gli adempimenti di rito, è stato affidato dai poliziotti ai suoi familiari.

Fonte della notizia: tg24.info

Contromano in via Torricelli a 170 km/h: folle inseguimento in città

Una Volante ha incrociato una Volkswagen Golf in via Villa Gori che risultava rubata la mattina stessa e quando si è avvicinata, il criminale alla guida ha subito cercato una rocambolesca e pericolosissima fuga

16.07.2016 - Un folle inseguimento ha preso vita nel quartiere di borgo Roma nella mattinata del 16 luglio, con le Volanti della Polizia protagoniste insieme ad un ladro d'auto. Erano circa le 10.30 in via Villa Gori, quando la pattuglia ha incrociato una Volkswagen Golf che risultava rubata la mattina stessa. Gli agenti allora hanno fatto inversione e si sono avvicinati al veicolo, con il conducente che a quel punto ha premuto il piede sull'acceleratore per cercare di scappare. La rocambolesca fuga si è quindi spostata in via Volturmo, poi in via

Pola, via Centro, via Fiume e via Scuderlando, dove il criminale ha perso il controllo del veicolo finendo contro una Citroen C3 parcheggiata. Gli agenti a quel punto sono scesi dall'auto, ma il fuggitivo non voleva saperne di arrendersi e ha ingranato la retro marcia a tutta velocità, per poi girarsi utilizzando il freno a mano e scappare in direzione di via dell'Industria. Le forze dell'ordine allora sono ripartite a loro volta ingranando la retro e centrando una delle colonnine grige di Telecom, non visibile dall'auto in quel concitato momento. L'inseguimento poi è proseguito in via del Commercio e via Torricelli, dove il bandito ha rischiato di dare vita ad una vera e propria tragedia. Le auto infatti erano incolonnate al semaforo di via Roveggia, con l'uomo che ha deciso di invadere la corsia opposta, percorrendola a 170 km/h, e di bruciare il "rosso" dell'incrocio, incurante delle possibili conseguenze. Dopo aver inchiodato per non provocare incidenti, gli agenti sono ripartiti a tutta velocità, notando che il ladro aveva imboccato via Villafranca nel senso opposto di marcia, sempre a tutta velocità. Qui però arriva il primo errore commesso dal criminale, che ha proseguito in via Curtatone, probabilmente ignorando che si trattava di una strada chiusa, andando per altro a sbattere su un'altra auto parcheggiata, una Fiat Punto, prima trovarsi nel piazzale del parcheggio. Vistosi intrappolato, l'uomo ha parcheggiato l'auto in una rampa che portava a dei garage privati, cercando di scappare a piedi attraversando i cortili di alcuni condomini della zona e scavalcando diverse recinzioni. I poliziotti però lo hanno visto scappare e hanno fornito la sua descrizione anche alle altre forze dell'ordine, iniziando così le ricerche ad ampio raggio nella zona di un ragazzo con i capelli lunghi e i pantaloncini corti. Pensando che si fosse allontanato il più possibile, gli uomini della Questura si sono piano piano allontanati a loro volta dal punto dove era stata abbandonata l'auto rubata, mentre i poliziotti di quartiere passavano in rassegna le varie abitazioni per fornire spiegazioni e la descrizione dell'individuo. E proprio quest'ultimi sono riusciti a trovarlo, nascosto nei pressi di una palazzina della zona, vicina alla Golf. Si trattava di un cittadino romeno classe 1992, con alle spalle precedenti per furto e droga. All'interno del veicolo, oltre agli arnesi da scasso, sono state trovate anche le chiavi di una Fiat 500 rubata il 13-14 luglio in una serie di furti in garage e ritrovata il 15 a Raldon. Il romeno adesso resterà in custodia alle forze dell'ordine almeno fino a lunedì, quando comparirà davanti al giudice per la direttissima.

Fonte della notizia: veronasera.it

INCIDENTI STRADALI

**Schianto a Guastalla, muore il 17enne Davide Iaquina. Gravissima l'amica
Una Ford Fiesta con a bordo quattro giovani ha sbandato sulla strada che collega con
Luzzara. Lotta tra la vita e la morte una coetanea della vittima**

GUASTALLA 16.07.2016 - Un ragazzo di 17 anni di Reggiolo, Davide Iaquina, è morto in un incidente stradale avvenuto sabato notte a Guastalla. Il giovanissimo viaggiava a bordo di una Ford Fiesta che ha sbandato sulla strada che collega Guastalla a Tagliata. E' parente dell'ex giocatore della Nazionale di calcio, Vincenzo Iaquina. Il giovanissimo era in compagnia di altri tre amici, due ragazze di 17 e 18 anni e un ragazzo di 19, che era alla guida della vettura, tutti residente a Reggiolo. Per cause ancora in corso di accertamento, l'utilitaria è uscita di strada ed è precipitata dall'argine del Po. Per Davide non c'è stato niente da fare. E' morto praticamente sul colpo. Mentre sono gravissime le condizioni di una 17enne. Sono ore di apprensione per la giovanissima. E' ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio. I medici parlano di condizioni disperate. Lotta tra la vita e la morte. E' ferita, ma non in pericolo di vita, l'altra amica 17enne che era con loro: è ricoverata all'ospedale di Guastalla. Per lei si parla di 30 giorni di prognosi. Quindici giorni di prognosi per il giovane che guidava. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Boretto che si stanno occupando dei rilievi, i vigili del fuoco e mezzi del 118.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

**Incidente a Suzzara, 21enne si schianta in un fosso: il corpo trovato dal fidanzato
Tragedia nella notte sulla provinciale 50: perde la vita una tagazza che rientrava da
una festa di compleanno**

Suzzara (Mantova), 17 luglio 2016 - È stato il suo fidanzato a ritrovarla, senza vita, tra le lamiere di quello che rimaneva della sua auto. È morta nella notte dopo un terribile schianto a bordo della sua Fiat Punto, Giulia Atlante, 21enne di Polesine di Pegognaga, in provincia di Mantova. La ragazza stava tornando dalla festa di compleanno di un'amica e intorno all'una di notte, per cause ancora da accertare, mentre percorreva la provinciale 50 nel territorio di Suzzara ha perso il controllo dell'auto ed è finita in un fossato. Un urto terribile che non le ha lasciato scampo. A trovarla, a distanza di qualche ora dall'incidente, già priva di vita nell'auto è stato il fidanzato che, non vedendola rientrare, s'era allarmato ed era partito alla sua ricerca.

Fonte della notizia. ilgiorno.it

Roma, schianto tra moto e auto a Torrimpietra: centauro muore sul colpo

di Giulio Mancini

17.07.2016 - Drammatico incidente sabato pomeriggio nella zona di Tragliatella. Un centauro è morto sul colpo in circostanze sulle quali sono in corso le indagini dei carabinieri. Il tragico schianto è avvenuto intorno alle 18,30 all'altezza del km 11,400 di via del Casale di Sant'Angelo, la lunga strada che attraversa le campagne di Torrimpietra congiungendo l'Aurelia con la Braccianese. Andrea Mistai, 26 anni, questo il nome della vittima che viveva a Passoscuro, stava percorrendo l'arteria con la sua moto di grossa cilindrata quando per cause ancora da accertare ha perso il controllo del mezzo. Nell'impatto il giovane è stato disarcionato dalla sella precipitando contro il guard rail. La morte è sopraggiunta sul colpo. Vani i tentativi di rianimazione da parte del personale delle ambulanze del 118 giunte sul posto insieme con le pattuglie dei carabinieri. Secondo una prima ricostruzione il giovane, forse a causa dell'alta velocità, avrebbe perso il controllo della propria moto. Le indagini mirano a chiarire se la presenza eventuale di un altro veicolo possa aver determinato il tragico epilogo.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidente stradale a Cornuda: centauro si schianta contro un'auto e muore sul colpo Doppio incidente tra ieri sera e questa mattina in via Padova. Nello schianto più grave, avvenuto intorno alle 9, Manuel Delfino ha perso la vita dopo essere finito contro un'auto

CORNUDA 17.07.2016 - La domenica si apre con l'ennesima tragedia sulle strade della Marca. Lo schianto è avvenuto alle 9.10 a Cornuda in via Padova, di fronte a "Valeri sport". Una moto con alla guida un uomo e in sella una donna, è finita contro una vecchia Mercedes 280 E. Violentissimo l'impatto. Il centauro, Manuel Delfino 40 anni d'età, residente a Mareno di Piave, è morto sul colpo mentre la donna, sbalzata sull'asfalto è in condizioni gravissime. Sul posto sono intervenuti i medici del Suem118 che non hanno potuto far altro che constatare la morte dell'uomo. La donna è stata trasportata in elicottero al Ca' Foncello. Sulla vicenda indaga in queste ore la polizia stradale di Treviso per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente. La circolazione in zona è rimasta a lungo bloccata. Stando ai primi aggiornamenti sulla vicenda, sembra che la coppia in sella alla moto (modello Honda) stesse procedendo in direzione Caerano quando l'impatto con la vettura, che viaggiava in direzione opposta, ha bloccato la loro corsa. Manuel Delfino era titolare del negozio d'informatica "Pc why not" a Conegliano. Tra le sue tante passioni, oltre al motociclismo, c'era anche quella per la musica. Delfino era infatti un apprezzato deejay che animava svariate feste ed eventi della zona. Appresa la tragica notizia, amici e conoscenti si sono riversati sul suo profilo Facebook per dedicargli decine di messaggi di saluto e apprezzamento, sconvolti da una morte così improvvisa e inaspettata.

Poche ore prima, via Padova era stata il teatro di un altro incidente avvenuto domenica sera, intorno alle 23.30. Tre le persone rimaste lievemente ferite in uno schianto che aveva coinvolto due automobili. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a mettere in sicurezza le persone presenti e la zona dello scontro.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Frontale auto-pullman, 1 morto e 6 feriti

Scontro sulla statale 106 nel cosentino, vittima automobilista

ROSSANO (COSENZA), 17 LUG - Un automobilista è morto e sei passeggeri di un pullman di linea sono rimasti lievemente feriti in un scontro frontale avvenuto la notte scorsa sulla statale 106 a Rossano, nel cosentino. A perdere la vita è stato Francesco De Salvo, di 61 anni, di Rossano. L'uomo era alla guida della sua Audi A4 quando, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, si è scontrato frontalmente con un pullman delle autolinee Romano diretto a nord. Nell'urto sei dei 35 passeggeri del mezzo sono rimasti lievemente feriti. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Rossano. La salma di De Salvo è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Rossano mentre i due mezzi sono stati sequestrati.

Fonte della notizia: ansa.it

Costa Volpino, l'auto finisce fuori strada: feriti cinque giovani

Nello schianto sono rimasti coinvolti un 18enne, un 21enne, un 31enne, e due ragazze di 21 anni

Bergamo, 17 luglio 2016 - Nella notte tra sabato 16 e domenica 17 luglio, poco dopo le due, in via Ortigara a Costa Volpino, un'auto è finita fuori strada. Secondo le prime informazioni nello schianto sarebbero rimaste ferite cinque persone: un ragazzo di 18 anni, uno di 21, uno di 31 e due ragazze di 21 anni. Il 118 ha inviato sul posto tre ambulanze ed è stato necessario anche l'intervento dell'elisoccorso. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Esine, a quello di Brescia e al Bolognini di Seriate. Ancora da accertare la dinamica di quanto accaduto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente stradale, escono di strada con la moto: grave coppia di motociclisti

di Daniele Reali

MONTIERI 17.07.2016 Sono usciti di strada con la propria moto. Non si conosce ancora la causa dell'incidente avvenuto questa mattina, nella zona di Gorfalco, comune di Montieri. Un uomo e una donna sono usciti di strada con la propria moto. La coppia è rimasta seriamente ferita tanto che è stato necessario l'intervento del 118 e dell'elisoccorso Pegaso che ha trasferito i due presso l'ospedale di Siena dove si trovano ricoverati. Sul posto per i rilievi la Polizia municipale di Massa Marittima.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Tiglieto, scontro tra motociclista e ciclista sulla Provinciale

Incidente in tarda mattinata nell'entroterra genovese. Ad avere la peggio è stato il biker, portato con l'elicottero al San Martino

17.07.2016 - Incidente in tarda mattinata sulla strada provinciale 64 all'altezza di Tiglieto, nell'entroterra genovese. Stando alle prime ricostruzioni, un motociclista e un ciclista si sarebbero scontrati, e ad avere la peggio sarebbe stato proprio il ciclista. Sul posto è intervenuto l'elicottero dei Vigili del Fuoco, che ha accompagnato il ferito all'ospedale San Martino, dove è stato ricoverato. Le sue condizioni non sarebbero gravi. Nessuna conseguenza grave invece per il motociclista, che ha rifiutato le cure.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Automobilista non dà la precedenza centauro vola e finisce all'ospedale

di Vittorino Bernardi

MONTEBELLO 17.07.2016 – Grave scontro tra un'auto a una moto di grossa cilindrata nel pomeriggio di sabato 16 luglio, con l'automobilista illeso e il centauro ricoverato con fratture

multiple al San Bortolo di Vicenza. Dai rilievi effettuati dalla polizia locale di Arzignano una Lancia Y condotta da O.A., 19enne di Brendola, uscendo da via Frignon per immettersi sulla Regionale 11, all'altezza del ponte delle Asse, ha impattato su una moto Suzuki 600 condotta da E.B., 35 enne di Montorso, che viaggiava in direzione di Montecchio Maggiore. Lo scontro è stato violento, senza frenate dei due veicoli. La Suzuki ha centrato la parte anteriore della fiancata sinistra della Lancia Y con il centauro che è volato a diversi metri di distanza ed è caduto rovinosamente sull'asfalto. Soccorso dai sanitari del Suem è stato ricoverato in gravi condizioni (non corre pericolo di vita) al San Bortolo per contusioni e fratture multiple. Illeso l'automobilista e forti rallentamenti del traffico sulla Regionale 11.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Schianto in motocicletta mentre va al lavoro: morti un poliziotto di Milano e la fidanzata

L'incidente è avvenuto alle sei di sabato mattina in via Milano a Corsico. Per i due non c'è stato nulla da fare. L'uomo, trentacinque anni, era un agente del reparto mobile

16.07.2016 - Andava a lavoro. Da lì a poco avrebbe iniziato il suo turno di lavoro. A Milano, però, non ci è mai arrivato. La sua vita, il suo viaggio, si sono interrotti insieme a quelli della sua fidanzata sul ponte di via Milano a Corsico. Un tremendo schianto all'alba, poco dopo le sei, non ha lasciato nessuno scampo a lui e alla sua compagna. Era un agente di polizia del reparto mobile di Milano l'uomo di trentacinque anni morto sabato mattina in un drammatico incidente stradale costato la vita anche a una donna di trenta anni, sua fidanzata. I due viaggiavano insieme su una motocicletta e, per cause ancora da accertare, si sono schiantati contro un parapetto in ferro in un tratto in discesa della vecchia Vigevanese che attraversa il paese del milanese. Quando i soccorsi sono arrivati sul posto, purtroppo, per i due non c'era già più nulla da fare: entrambi sono morti sul colpo. In via Milano, che è stata chiusa al traffico, sono intervenuti anche i carabinieri di Corsico, al lavoro per fare luce sull'incidente, che non avrebbe coinvolto nessun altro mezzo. Sull'asfalto, a poche decine di metri dalla motocicletta, è stata trovata anche l'arma d'ordinanza del poliziotto.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente mortale a San Giovanni Rotondo: auto fuori strada, morta 44enne Filomena Cirella di San Giovanni Rotondo ha perso la vita sulla Statale 272 in direzione di Monte Sant'Angelo in località Passaturo

16.07.2016 -Purtroppo non c'è stato nulla da fare per Filomena Cirella, la 44enne di San Giovanni Rotondo deceduta ieri pomeriggio in seguito ad un incidente stradale avvenuto al km 35 della Statale 272 in località Passaturo tra San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo. Quasi sicuramente il tragico sinistro stradale è stato provocato dall'asfalto reso viscido dalla pioggia abbondante che in quel momento si stava abbattendo sulla zona. La donna, a bordo di una Citroen C3, probabilmente non è riuscita a controllare più l'autovettura ed è finita fuori strada. All'arrivo degli operatori del 118 allertati da altri automobilisti in transito sulla Statale, purtroppo per la donna non c'è stato nulla da fare. Sul posto anche i carabinieri della città di San Pio.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Si schianta contro il camper in moto Muore manager, padre di tre bambini L'incidente stradale è avvenuto sulla strada statale Gardesana a Bardolino, all'altezza del camping Continental

VERONA 16.07.2016 - E' Andrea Cimolai, 42enne residente a Peschiera, manager della Saira Electronics del Gruppo Tosoni, l'uomo deceduto venerdì sera verso le 21,20 in un incidente stradale avvenuto sulla strada statale Gardesana a Bardolino, all'altezza del camping Continental. L'uomo, sposato e padre di tre figli, era in sella a una Yamaha quando – stando ai

primi rilievi effettuati dalla polizia stradale di Bardolino – è finito contro un camper che stava effettuando una regolare svolta a sinistra per entrare nel campeggio. Nonostante i tentativi di rianimazione da parte del personale medico del 118, Cimolai è deceduto sul posto.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Bariano, perde il controllo e cade dalla moto: gravissimo centauro

16.07.2016 - Gravissimo incidente sabato mattina, poco prima delle 9, tra Bariano e Morengo. Un motociclista 51enne ha perso il controllo della propria moto ed è caduto, riportando ferite gravissime che hanno richiesto l'intervento dell'elisoccorso per l'immediato trasporto in ospedale, a Bergamo. Ancora non si conosce l'esatta dinamica dell'incidente, ma sembra che l'uomo, in sella a una moto di grossa cilindrata, abbia urtato un cordolo perdendo così il controllo del mezzo e cadendo a terra. Un impatto molto violento che ha procurato ferite gravi al motociclista 51enne. Sono stati subito allertati i soccorsi con l'intervento dell'ambulanza e dell'elisoccorso del 118 e della polizia locale Terre del Serio. L'uomo è stato stabilizzato sul posto e trasportato in ospedale.

Fonte della notizia: bergamonews.it

Incidenti a Morengo e Telgate, feriti due motociclisti

Il primo ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro un cordolo di cemento; il secondo si è scontrato con un'auto

Bergamo, 16 luglio 2016 - Due motociclisti sono rimasti gravemente feriti in altrettanti incidenti avvenuti questa mattina, a Morengo e a Telgate. Il primo è accaduto verso le 9. Secondo una prima ricostruzione un 51enne stava viaggiando in sella alla propria moto custom di grossa cilindrata sulla tangenzialina, quando, per cause ancora in fase di accertamento, ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro un cordolo di cemento. L'impatto è stato particolarmente violento, tant'è che il 51enne è stato sbalzato dalla sella ed è finito a terra dopo un volo alcuni metri. L'uomo è stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dove è ricoverato.

Il secondo incidente alle 12,15 nel centro di Telgate, all'incrocio tra via Verdi e via Donizetti. Anche in questo caso il ferito è un 51enne che viaggiava sulla sua Harley Davidson e si è scontrato con un'auto, una Fiat Stilo. L'esatta dinamica e le responsabilità devono ancora essere accertate. Le condizioni del 51enne sono apparse subito particolarmente serie ed è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Papa Giovanni XXIII, dove è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Cicognola: scontro auto moto sulla 342dir. Centauro al Mandic per sospetta frattura Potrebbe avere riportato la frattura di un arto inferiore il motociclista rimasto coinvolto in un incidente stradale questo pomeriggio poco prima delle 18 a Cicognola.

16.07.2016 - Il medico dopo averlo stabilizzato e avergli prestato le prime cure per arginare le ferite da cui fuoriusciva sangue, ne ha disposto il trasferimento in ospedale per gli accertamenti del caso così come è stata presa in carico dai volontari anche la giovane che si trovava alla guida del fuoristrada contro cui si è schiantata la moto. Tra i primi ad intervenire e prestare soccorso è stato un appuntato dei carabinieri della caserma di Merate che, terminato il servizio, si è trovato di fronte il sinistro e allertati i soccorsi si è dato da fare per dirigere il traffico, particolarmente insistente a quell'ora. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che madre e figlia, a bordo di un fuoristrada Suzuki, stessero tentando di immettersi sulla SP342dir, dal parcheggio dell'officina Casati di Cicognola in direzione Merate. Ottenuta la possibilità dai veicoli che in diretti sia verso Lecco che verso Milano, di attraversare, le due donne sarebbero state centrate da una moto che proveniva da Calco e che, sempre secondo una ricostruzione non ancora ufficiale, era in fase di sorpasso della

colonna di veicoli. L'impatto è stato molto violento. Il centauro è sbalzato dal sellino ed è atterrato pesantemente al suolo mentre la moto è scivolata sotto il guard rail. Le condizioni del giovane sono parse serie tanto che per lui i soccorsi sono stati attivati in codice rosso. Dopo i primi accertamenti sul posto ne è stato disposto il trasferimento al Mandic in codice giallo mentre per i rilievi del sinistro è stata chiamata una pattuglia della polizia locale mentre un'altra dei carabinieri si è occupata della viabilità.

Fonte della notizia: merateonline.it

Moto contro auto, grave il centauro

16.07.2016 - Grave incidente intorno alle 19 a Desenzano del Garda, in via Motta, all'altezza dell'officina di autoriparazioni Bonora. A finire sull'asfalto riportando le conseguenze peggiori è stato un 39enne, residente a Calcinato. Per ricostruire la dinamica sono al lavoro la polizia locale e la polizia stradale. Dalle prime informazioni sembra che il 39enne che era alla guida della propria moto viaggiando verso Desenzano si sia schiantato contro un'auto che proveniva dal senso opposto e che ha svoltato a sinistra, forse non accorgendosi della moto che stava arrivando. Illeso il conducente dell'auto; molto grave il centauro, che è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Civile.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

MORTI VERDI

Uomo di 64 anni gravissimo dopo un incidente con il trattore

L'uomo, ex titolare di una impresa di costruzioni, era impegnato nello sfalcio di alcuni prati di sua proprietà in località Leori, a Sant'Orsola Terme

SANT'ORSOLA TERME 17.07.2016 - Sono gravi le condizioni di Armando Paoli, 64enne della Val dei Mocheni rimasto vittima sabato verso le 20 di un incidente mentre lavorava nei campi, a bordo del suo trattore. L'uomo, ex titolare di una impresa di costruzioni, era impegnato nello sfalcio di alcuni prati di sua proprietà in località Leori, a Sant'Orsola Terme. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente, ma il pensionato è stato trovato a terra vicino al mezzo con traumi da schiacciamento, è dunque possibile che sia sceso dal mezzo e che questo si sia messo in movimento inavvertitamente senza nessuno al comando. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Borgo e l'elicottero sanitario per il trasporto all'ospedale Santa Chiara di Trento. I medici hanno lavorato a lungo per stabilizzarlo prima del trasferimento nel reparto di rianimazione dove si trova ricoverato in condizioni gravi.

Fonte della notizia: trentotoday.it

Trivero: Auto contro trattore, ragazzo ferito

TRIVERO 16.07.2016 - Incidente stradale a Trivero, di fronte al cimitero, ieri pomeriggio, venerdì 15 luglio. A scontrarsi una Fiat Panda condotta da un ragazzo di 22 anni e un trattore agricolo guidato da un uomo di 51 anni residente a Trivero. Il giovane è stato medicato sul posto dai sanitari del 118 mentre il conducente del trattore è rimasto illeso.

Fonte della notizia: newsbiella.it

SBIRRI PIKKIATI

Trento, due stranieri pestano un finanziere

La brutale aggressione l'altra notte nel parcheggio di un locale in provincia di Trento. Il militare è in rianimazione

di Claudio Torre

17.07.2016 - Un finanziere è stato preso a calci e pugni in un parcheggio di un locale notturno in provincia di Trento. A picchiarlo selvaggiamente sarebbero stati due stranieri. La serata era una come tante, un drink al "Da Ciolda" in compagnia di un'amica e poi magari a fare due salti

in discoteca. Ma per il finanziere la serata si è trasformata in un dramma. Due stranieri all'interno del locale varebbero fatto alcuni apprezzamenti poco gentili sulla ragazza. Il finanziere ha reagito ed è nata una discussione molto accesa. A fine serata, nel parcheggio è però scattata la furia dei due stranieri che con una furia senza fine hanno pestato il ragazzo. La donna è stata risparmiata nonostante abbia provato più volte a interrompere quel selvaggio pestaggio. Nulla da fare. Dopo le botte, i calci e i pugni, come riporta il Corriere delle Alpi, i due si sarebbero allontanati inghiottiti dalla notte. L'uomo dopo il ricovero d'urgenza è stato trasferito nel reparto di rianimazione: i colpi che gli sono stati inferti al capo hanno causato lesioni tali e un'emorragia che ha costretto i medici trentini a sottoporlo ad un delicato intervento chirurgico che, dopo oltre cinque ore, si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri. Grazie alle testimonianze e ad una ricostruzione dei fatti minuziosa, i militari sono però riusciti ad identificare uno dei due aggressori e dopo poco, anche il secondo. Ora si trovano nel carcere di Spini di Gardolo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovranno rispondere dell'accusa di tentato omicidio aggravato dai futili motivi.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Ubriaco aggredisce i carabinieri, nei guai un 22enne

Il giovane aveva già dato in escandescenza in un locale, litigando con un cameriere

Lido di Spina 16.07.2016 - La nottata con gli amici in giro per locali si è conclusa con un arresto per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Nei guai un ragazzo ferrarese di 22 anni che aveva alzato un po' troppo il gomito ed è finito in manette nelle prime ore di oggi, sabato 16 luglio, a Lido di Spina. Il giovane, in evidente stato di ubriachezza, aveva avuto un violento litigio per futili motivi con un dipendente del locale Caffè Phoenix. Per evitare che la situazione degenerasse, sono intervenuti anche i carabinieri della Radiomobile e della Stazione di Comacchio. I militari, giunti sul posto, hanno dovuto faticare non poco per fermare il 22enne, il quale ha dato ancora di più in escandescenza e, per sottrarsi al controllo, ha pensato di aggredire anche i carabinieri, provocandogli ferite lievi. L'arrestato, al termine delle operazioni di rito, è stato rimesso in libertà così come disposto dall'autorità giudiziaria competente.

Fonte della notizia: estense.com

NON CI POSSO CREDERE!!!

Agna, profugo in bici con un frigorifero in testa

Una scena che ha fatto spalancare la bocca a chi l'ha vista. Un ospite del centro rifugiati di Conetta ha portato il pesante elettrodomestico per tre chilometri in bici
di Nicola Stievano



AGNA 17.07.2016 - In bicicletta con un frigorifero in testa. Succede anche questo ad Agna, dove non è certo passato inosservato il migrante che ha trasportato, pare con una certa disinvoltura, un frigorifero in testa pedalando in sella ad una bici per alcuni chilometri.

Il forzuto ed equilibrista ospite del centro profughi di Conetta pare abbia trovato il vecchio frigorifero davanti ad una abitazione fra Agna e San Siro di Bagnoli. I proprietari lo avevano lasciato fuori dal cancello in attesa del passaggio della ditta incaricata dello smaltimento. Invece il migrante lo ha notato e, senza pensarci due volte, lo ha sollevato e, tenendolo in equilibrio sulla testa, è risalito alla volta di Conetta.

Più di tre chilometri, attraversando il centro di Agna, sotto lo sguardo allibito di molti passanti che da ieri stanno condividendo la foto sui social. Sempre nei giorni scorsi altri migranti sono stati avvistati mentre trasportavano un altro frigorifero, a piedi però, alla volta della base di Conetta.

Le foto sono di Federica Carturan, Romeo Zilio (da Facebook) e di Sante Nalin.



Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it